COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Bruxelles, 22.09.1995
COM(95) 438 def.

PROPOSTA DI DECISIONE DEL CONSIGLIO SULLA POSIZIONE DELLA COMUNITÀ IN MERITO ALLA CREAZIONE DI UN COMITATO CONSULTIVO PARITETICO NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO DI ASSOCIAZIONE ISTITUITO DALL'ACCORDO EUROPEO TRA LE COMUNITÀ EUROPEE E LA REPUBBLICA DI UNGHERIA

(presentata dalla Commissione)

RELAZIONE

1. A norma dell'articolo 109 dell'accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri da una parte, e la Repubblica di Ungheria dall'altra, entrato in vigore il 1° febbraio 1994, il Consiglio di associazione può decidere l'istituzione di qualsiasi altro comitato o organo speciale che lo assiste nell'esercizio delle sue funzioni.

2. Benché l'istituzione di un meccanismo consultivo per il dialogo tra gli ambienti socioeconomici delle due parti non sia esplicitamente previsto nell'accordo europeo di cui sopra, la Commissione propone che il Consiglio di associazione crei un comitato consultivo paritetico che rappresenti gli ambienti socieconomici di entrambe le parti. Questi saranno rappresentati dal Comitato economico e sociale per la Comunità e dal Consiglio nazionale per la conciliazione degli interessi per l'Ungheria. La Commissione rammenta che la possibilità di creare tale meccanismo è prevista da taluni accordi europei stipulati con altri paesi dell'Europa centrorientale posteriormente all'accordo con l'Ungheria.

3. Il comitato consultivo paritetico proposto mira a promuovere il dialogo tra le rispettive parti sociali. Ciò consentirà alle parti sociali ungheresi di familiarizzarsi con il processo di consultazione che si svolge nell'ambito del Comitato economico e sociale e con il dialogo tra le parti sociali che ha luogo nell'Unione europea in generale. Le parti sociali dell'Unione europea, dal canto loro, potranno conoscere meglio la dimensione sociale delle riforme delle strutture economiche e sociali che si stanno realizzando in Ungheria. Il Consiglio di associazione può inoltre chiedere il parere del comitato consultivo paritetico in parola prima di adottare una decisione in settori di evidente interesse sociale. La consultazione del comitato viene comunque lasciata alla discrezione del Consiglio di associazione.

4. L'istituzione del proposto comitato consultivo paritetico non ha ripercussioni finanziarie sul bilancio della Comunità: i partecipanti ungheresi devono infatti farsi carico delle proprie spese mentre quelle sostenute dai rappresentanti delle Comunità gravano sul bilancio del Comitato economico e sociale.

5. In allegato figura il testo della proposta di decisione del Consiglio sulla posizione che la Comunità dovrà assumere nel Consiglio di associazione, a norma del primo comma dell'articolo 2 della decisione del Consiglio e della Commissione del 13 dicembre 1993 relativa alla conclusione dell'accordo europeo già menzionato. Il Consiglio è invitato ad adottare il testo.

PROPOSTA DI DECISIONE DEL CONSIGLIO SULLA POSIZIONE DELLA COMUNITÀ IN MERITO ALLA CREAZIONE DI UN COMITATO CONSULTIVO PARITETICO NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO DI ASSOCIAZIONE ISTITUITO DALL'ACCORDO EUROPEO TRA LE COMUNITÀ EUROPEE E LA REPUBBLICA DI UNGHERIA

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

visti i Trattati che istituiscono la Comunità europea, la Comunità europea del carbone e dell'acciaio e la Comunità europea dell'energia atomica (EURATOM),

visto l'articolo 2, primo comma, della Decisione del Consiglio e della Commissione del 13 dicembre 1993 relativa alla conclusione dell'accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri da una parte, e la Repubblica di Ungheria dall'altra,

vista la proposta della Commissione,

considerando che a norma dell'articolo 109 di detto accordo il Consiglio di associazione può decidere l'istituzione di qualsiasi altro comitato o organo speciale che lo assista nell'esercizio delle sue funzioni,

considerando che il dialogo e la cooperazione tra gli ambienti socioeconomici nell'Unione europea e in Ungheria possono apportare un notevole contributo alla piena applicazione dell'accordo europeo,

considerando l'opportunità che tale cooperazione avvenga a livello di membri del Comitato economico e sociale delle Comunità europee e di rappresentanti del Consiglio nazionale ungherese per la conciliazione degli interessi;

DECIDE QUANTO SEGUE:

La posizione che la Comunità adotterà nell'ambito del Consiglio di associazione creato dall'articolo 104 dell'accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri da una parte, e la Repubblica di Ungheria dall'altra, per quanto attiene alla costituzione di un comitato consultivo paritetico, si fonda sulla proposta di decisione di detto Consiglio di associazione che figura in allegato alla presente.

Bruxelles,

PROPOSTA DI DECISIONE N. ..../
del Consiglio di Associazione in merito all'istituzione
di un **Comitato consultivo paritetico**

Il Consiglio di Associazione,

visto l'accordo europeo del 16 dicembre 1991, in particolare l'articolo 109,

considerando che il dialogo e la cooperazione tra gli ambienti economici e sociali dell'Unione europea e dell'Ungheria possono apportare un notevole contributo allo sviluppo delle loro relazioni,

considerando l'opportunità di organizzare tale cooperazione a livello dei membri del Comitato economico e sociale della Comunità europea e del Consiglio nazionale ungherese per la conciliazione degli interessi;

ha adottato la seguente decisione:

Articolo 1

È istituito un Comitato consultivo paritetico con il compito di promuovere il dialogo e la cooperazione tra gli ambienti economici e sociali dell'Unione europea e dell'Ungheria. Questo dialogo e questa cooperazione coprono tutti gli aspetti economici e sociali delle relazioni tra l'Unione europea e l'Ungheria nella misura in cui si collocano nell'ambito dell'applicazione dell'accordo europeo. Il Comitato consultivo paritetico si pronuncia in merito alle questioni che sorgono in tali settori.

Articolo 2

Il Comitato consultivo paritetico è composto di sei rappresentanti del Comitato economico e sociale delle Comunità europee e sei rappresentanti degli ambienti economici e sociali riuniti nel Consiglio nazionale ungherese per la conciliazione degli interessi.

Il Comitato consultivo paritetico espleta i propri compiti su consultazione del Consiglio di Associazione o di propria iniziativa.

I membri del Comitato consultivo paritetico vengono selezionati in modo da riflettere quanto più fedelmente possibile gli ambienti economici e sociali dell'Unione europea e dell'Ungheria.

.../...

La presidenza del Comitato consultivo paritetico è assicurata congiuntamente da un membro del Comitato economico e sociale delle Comunità europee e da un rappresentante ungherese.

Il Comitato consultivo paritetico adotta il proprio Regolamento interno.

Articolo 3

Il Comitato economico e sociale delle Comunità europee, da un lato, e gli ambienti economici e sociali presenti nel Consiglio nazionale ungherese per la conciliazione degli interessi, dall'altro, si fanno carico delle rispettive spese derivanti dalla partecipazione alle riunioni del Comitato e dei suoi gruppi di lavoro ed inerenti a personale, viaggi, soggiorno, posta e telecomunicazioni.

Le spese relative all'interpretazione delle riunioni, alla traduzione ed alla riproduzione dei documenti sono a carico del Comitato economico e sociale, ad eccezione di quelle inerenti all'interpretazione o alla traduzione dall'ungherese che incombono agli ambienti economici e sociali presenti nel Consiglio nazionale ungherese per la conciliazione degli interessi.

Le altre spese relative all'organizzazione materiale delle riunioni sono a carico della parte presso la quale si svolge la riunione.

I segretari

Per l'Unione europea

Bruxelles, ...
Il Presidente

Per la Repubblica di Ungheria

ISSN 0254-1505

COM(95) 438 def.

DOCUMENTI

IT 11

N. di catalogo : CB-CO-95-479-IT-C

ISBN 92-77-93715-7

Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

L-2985 Lussemburgo